ACCADEMIA REGIONALE
POLIZIA LOCALE LAZIO

REGIONE
LAZIO

Offerta formativa
(ottobre-dicembre 2026)


POLIZIA LOCALE
POLIZIA LOCALE
POLIZIA LOCALE
LOCALE

Profilo Istituzionale e Governance

L'Accademia Regionale di Polizia Locale del Lazio nasce come una Fondazione di partecipazione costituita interamente dalla Regione Lazio, che ne riveste il ruolo di Promotore fondatore unico e primario.

L'istituzione si configura come un polo d'eccellenza aperto all'ingresso di tutti i soggetti pubblici e privati che ne condividano gli obiettivi strategici e le finalità.
La struttura associativa prevede due macro-categorie:

- **Soci Partecipanti (Partecipanti Fondatori)**: riservata esclusivamente agli Enti Pubblici (Comuni, Unioni, Comunità montane, Province e Regioni) che garantiscono un impegno strutturale e costante al fondo di gestione. Possono designare due componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA), assicurando una rappresentanza diretta delle esigenze dei singoli territori e Comandi nei processi decisionali
- **Soci Aderenti**: soggetti pubblici o privati che supportano le attività dell'Accademia tramite contributi economici, beni o apporti professionali di rilievo tecnico-scientifico. Nota: Sono escluse le associazioni sindacali, con le quali rimangono possibili solo collaborazioni temporanee previa delibera del CdA.

I Soci Partecipanti godono di un ruolo centrale nella governance attraverso l'Assemblea dei partecipanti. Questa possiede sia funzioni consultive e propulsive sui programmi annuali, sia il potere di designare due componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA), assicurando una rappresentanza diretta delle esigenze dei singoli territori e Comandi nei processi decisionali.

Quote di adesione

Il piano di adesione prevede una ripartizione delle quote calibrata sulla natura dell'ente e sulla dimensione demografica, garantendo un principio di sostenibilità ed equità:

Categoria Socio	Parametro (Abitanti/Natura)	Quota Prevista	Frequenza Versamento
Socio Partecipante	Comuni fino a 20.000 ab.	1.500 €	Biennale
Socio Partecipante	Enti > 20.000 ab.	2.500 €	Biennale
Socio Partecipante	Capoluoghi di Provincia	4.000 €	Biennale
Socio Partecipante	Regioni	5.000 €	Biennale
Socio Aderente	Fino a 10.000 ab.	250 €	Annuale
Socio Aderente	Da 10.000 a 50.000 ab.	500 €	Annuale
Socio Aderente	Privati	800 €	Annuale

È prevista una categoria agevolata per l'adesione congiunta di piccoli e piccolissimi comuni, al fine di favorire la cooperazione intercomunale

Categoria Socio	Parametro (Abitanti/Natura)	Quota Prevista	Frequenza Versamento
Socio Partecipante (Convenzionato)	Comuni fino a 5.000 ab. (max 3 enti, con max 5 dipendenti di P.L. ciascuno)	1.500 € (totali)	Biennale

Per maggiori informazioni, consultare il regolamento di adesione all'Accademia pubblicato sul sito istituzionale

I Servizi per gli Enti Associati

A seconda della tipologia di adesione, l'Accademia eroga un pacchetto di servizi integrati volti a digitalizzare, uniformare e supportare l'operatività quotidiana dei Comandi:

Socio Partecipante	Accesso illimitato alla formazione del catalogo annuale, corsia prioritaria per i neoassunti, utilizzo h24 del Kit di modulistica standardizzata (comprensivo di verbali, atti di PG e sentenze aggiornate), accesso all'Anagrafica Unica Regionale per fini statistici e il servizio di consulenza rapida Pronto Quesito (Codice della Strada, Commercio, Edilizia, PG). Godono, inoltre, di una vetrina istituzionale sul portale web e della possibilità di pubblicare contributi scientifici.
Socio Aderente pubblico	Formazione "a pacchetto" (massimo 3 corsi annuali con limiti numerici), accesso allo sportello di consulenza tecnica Pronto Quesito e possibilità di proporre articoli per la rivista digitale dell'Accademia.
Socio Aderente privato	Opportunità di organizzare eventi formativi o seminari tecnici co-brandizzati in collaborazione con l'Accademia.



Offerta formativa corsi ottobre-dicembre 2026

In linea con le sue finalità operative, l'Accademia presenta la programmazione didattica, articolata in percorsi mirati per ogni livello professionale.

1. CORSO DI FORMAZIONE GESTIONE EVENTI CRITICI

DESTINATARI: TUTTI I QUADRI DELLA P.L.

MODULO 1: IMPATTO EMOTIVO DEGLI INTERVENTI CRITICI E GESTIONE DELLO STRESS OPERATIVO

- Stress traumatico nei rilievi di incidenti stradali gravi o mortali
- Gestione emotiva durante il contatto con familiari e riconoscimento salme
- Reazioni psicofisiche acute degli operatori durante e dopo l'intervento
- Strategie immediate di autoregolazione e decompressione post-evento
- Condivisione guidata delle esperienze operative più critiche

MODULO 2: GESTIONE DELLE EMERGENZE COMPLESSE E TSO

- Interventi durante sfratti esecutivi e situazioni ad alta tensione sociale
- Gestione di persone in grave crisi psicofisica o alterazione comportamentale
- Tecniche comunicative per ridurre escalation e conflitto
- Coordinamento operativo e tutela psicologica dell'operatore
- Riconoscimento dei segnali di sovraccarico emotivo nel servizio

MODULO 3: SUPPORTO ALLE VITTIME VULNERABILI E TRAUMA RELAZIONALE

- Approccio operativo con vittime di violenza domestica e minori
- Comunicazione empatica e gestione del colloquio in emergenza
- Interventi durante calamità naturali e maxi-emergenze
- Impatto emotivo dell'ascolto del trauma sugli operatori
- Strategie di protezione psicologica e prevenzione della traumatizzazione vicaria

MODULO 4: EVENTI CRITICI ECCEZIONALI E SICUREZZA PERSONALE

- Gestione emotiva dopo aggressioni subite durante il servizio
- Interventi in contesti ad alto impatto: omicidi, rapine, esplosioni, decessi improvvisi
- Reazioni traumatiche acute e differite negli operatori
- Tecniche di stabilizzazione emotiva e recupero della lucidità operativa
- Supporto tra colleghi e costruzione della resilienza di gruppo

MODULO 5: USO DELLA FORZA, RESPONSABILITÀ OPERATIVE E RESILIENZA PROFESSIONALE

- Impatto psicologico dell'utilizzo di arma da fuoco o Taser
- Gestione delle conseguenze emotive in caso di lesioni o morte
- Senso di colpa, iperattivazione e vissuti post-intervento
- Costruzione di protocolli personali di tutela psicologica



2. GOVERNANCE E LEADERSHIP PER L'ALTA DIREZIONE DELLA POLIZIA LOCALE: GESTIRE IL CAMBIAMENTO E COMUNICARE IL VALORE DELLA SICUREZZA.

DESTINATARI: DIRIGENTI COMANDANTI

MODULO 1: LEADERSHIP STRATEGICA E GESTIONE DEL CAMBIAMENTO (CHANGE MANAGEMENT)

• Dalla gerarchia alla leadership autorevole: evoluzione del ruolo del Comandante; guidare con l'esempio e motivare il personale.
• Gestione dello stress e resilienza organizzativa: strumenti per gestire la pressione psicologica interna al Corpo e le emergenze sul territorio.
• La cultura del cambiamento: accompagnare la transizione digitale e organizzativa dei Comandi, superando le resistenze interne.

MODULO 2: GESTIONE MANAGERIALE E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE

• Pianificazione strategica e controllo di gestione: tradurre gli obiettivi politici dell'Amministrazione in piani operativi efficienti (performance management).
• Valorizzazione e gestione delle risorse umane: tecniche di delega, gestione dei conflitti interni e valutazione del personale.
• Decision-making in contesti complessi: processi decisionali rapidi, analisi del rischio e gestione delle risorse scarse.

MODULO 3: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RELAZIONI CON IL CITTADINO

• La reputazione del Corpo: costruire e difendere l'immagine della Polizia Locale come partner della comunità e non solo come ente sanzionatorio.
• Trasparenza e accessibilità: standard formativi per una comunicazione chiara, empatica ed efficace da parte degli operatori sul campo.
• Prossimità e ascolto attivo: strumenti per mappare i bisogni di sicurezza percepita della cittadinanza e degli stakeholder locali

TEST FINALE DI VALUTAZIONE E RILASCIO ATTESTATO

3. PROFESSIONE AGENTE: COMPETENZE PRATICHE, SICUREZZA E ORIENTAMENTO AL CITTADINO NELLA POLIZIA LOCALE

NEO-ASSUNTI RUOLI P.L. (IN SERVIZIO DA 36 MESI)

MODULO 1: RUOLO ISTITUZIONALE, ETICA E IDENTITÀ PROFESSIONALE

• La figura dell'Agente oggi: diritti, doveri e responsabilità (penale, civile, disciplinare). Il giuramento e il valore della divisa.
• Deontologia ed etica professionale: il codice di comportamento, il contrasto alla corruzione e la cultura della trasparenza.
• Il sistema della sicurezza urbana: le sinergie tra Polizia Locale, Forze di Polizia dello Stato e l'Amministrazione Comunale.

MODULO 2: TECNICHE OPERATIVE, CONTROLLO DEL TERRITORIO E SICUREZZA

• Il controllo stradale in sicurezza: tecniche di fermo e controllo dei veicoli, posizionamento della pattuglia e gestione dei rischi ambientali.
• La gestione delle criticità sul campo: tecniche di de-escalation per disinnescare l'aggressività verbale durante i controlli o le sanzioni.
• Primo intervento e infortunistica stradale: rilevamento dei sinistri stradali (fasi iniziali, messa in sicurezza dell'area, primi rilievi e raccolta testimonianze).
• Polizia amministrativa e commerciale: elementi pratici di controllo delle attività commerciali, dei mercati e contrasto al degrado urbano.

MODULO 3: COMUNICAZIONE EFFICACE E RELAZIONE CON IL CITTADINO

• La Polizia di prossimità: ascolto attivo, empatia e orientamento al servizio del cittadino. Gestire le richieste di informazione e i reclami.
• Comunicazione assertiva: come esercitare l'autorità formale senza autoritarismo, mantenendo il controllo della conversazione.
• La gestione delle diversità e delle vulnerabilità: approccio corretto e mediazione culturale nel contesto urbano multietnico; interazione con anziani, minori e soggetti fragili.

MODULO 4: STRUMENTI DI LAVORO, REDAZIONE DEGLI ATTI E DIGITALIZZAZIONE

• La verbalizzazione sul campo: come redigere verbali di contestazione, relazioni di servizio e annotazioni di polizia giudiziaria senza vizi di forma.
• Uso delle tecnologie in dotazione: utilizzo di palmari, bodycam, gestionali di centrale, videosorveglianza cittadina e lettori targhe.
• Elementi di Polizia Giudiziaria pratica: atti urgenti, sequestri amministrativi e penali, gestione della scena del crimine o del reato in attesa degli accertamenti.

TEST FINALE DI VALUTAZIONE E RILASCIO ATTESTATO

WORKSHOP



4. POLIZIA LOCALE E LA TUTELA ANIMALE: PROCEDURE OPERATIVE PER IL CONTRASTO AL RANDAGISMO E L'USO DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE.

DESTINATARI: TUTTI I QUADRI DELLA P.L.

MODULO 1: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E COMPETENZE

• La legislazione nazionale e regionale: compiti e responsabilità della Polizia Locale, dei Servizi Veterinari dell'ASL e dei Comuni nella gestione dell'anagrafe canina e del randagismo.
• Illeciti amministrativi e reati penali: differenza tra omessa iscrizione all'anagrafe/omessa custodia (sanzioni amministrative) e i reati di abbandono o maltrattamento di animali (Art. 727 e 544-ter C.P.).
• La gestione dei flussi: chi attivare in caso di ritrovamento di animali vaganti, feriti o aggressivi (reperibilità veterinaria, canile sanitario, associazioni convenzionate).

MODULO 2: TECNICHE OPERATIVE SUL CAMPO E USO DEL LETTORE MICROCHIP

• Identificazione dell'animale: come, dove e quando utilizzare il lettore di microchip in sicurezza. Corretto posizionamento dello strumento sul corpo dell'animale.
• Interrogazione delle banche dati: lettura del codice ISO a 15 cifre, consultazione dell'Anagrafe Canina Regionale e della Banca Dati Nazionale per l'immediata rintracciabilità del proprietario.
• Approccio e messa in sicurezza: tecniche base di avvicinamento a un cane vagante per ridurre lo stress dell'animale e garantire l'incolumità degli operatori.
• Il controllo delle aree pubbliche: monitoraggio delle aree sgambamento cani, parchi urbani e contrasto al fenomeno delle colonie feline non censite o gestite in modo irregolare.

MODULO 3: VERBALIZZAZIONE, ATTI DI POLIZIA E PROCEDURE D'EMERGENZA

• Redazione dei verbali: come documentare il controllo, la contestazione immediata delle violazioni (es. mancata microchippatura) e la redazione degli atti in caso di sequestro amministrativo o penale.
• La gestione del cane "morsicatore": iter procedurale e attivazione dei protocolli ASL per la sorveglianza sanitaria e l'accertamento della pericolosità.

TEST FINALE DI VALUTAZIONE E RILASCIO ATTESTATO

Al termine della sessione formativa, per garantire l'immediata traducibilità operativa delle competenze acquisite sul territorio, a ciascun Comando partecipante verranno consegnati:

• **Il dispositivo hardware**: un lettore di microchip professionale per l'identificazione in tempo reale degli animali d'affezione.

• **Il supporto documentale**: una dispensa operativa digitale, contenente il compendio normativo aggiornato, i modelli di verbale pronti all'uso, il flusso procedurale di intervento sinteticamente schematizzato e i numeri utili per le emergenze veterinarie sul territorio.



Contatti:

Sede operativa: Via Campo Romano, 65,
Palazzina B6, piano terra, stanze 8-9

Tel: +39 06 516 858 88
Mobile: +39 340 077 4223
Mail: accademiapolizialocalelazio@gmail.com
PEC: accademiapolizialocalelazio@legalmail.it

Sito istituzionale: accademiapolizialocale.lazio.it